



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Insieme per costruire futuro-Sora-Cassino

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio

Codice: A02

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è quello di riuscire a dare una prima risposta a situazioni di estremo disagio, attraverso l'ascolto dei bisogni, la distribuzione di beni di prima necessità, e soprattutto attraverso la progettazione di percorsi di accompagnamento per il recupero e reinserimento dei soggetti in stato di bisogno nel tessuto sociale in cui vivono. Il progetto si colloca in linea con la cornice generale del programma "Riduzione delle disuguaglianze e giustizia sociale" condividendo le sfide sociali di cui esso si fa promotore e attraverso la sua azione si cerca di contrastare le diverse forme di emarginazione sociale presenti ed evidenti sul territorio oggetto di progettazione.

Inoltre il progetto intende mettere a disposizione delle persone in situazione di bisogno un'offerta più consistente di servizi, andando oltre le risposte ai bisogni primari, assicurando spazi e occasioni di condivisione e di dialogo in cui sviluppare relazioni di aiuto e avviare percorsi di reinserimento sociale. A tale proposito si vuole intensificare e potenziare la fruizione dei servizi che la Caritas Diocesana mette a disposizione. Tutti i servizi (centri di ascolto, mense, distribuzione indumenti, distribuzioni pacchi viveri, servizio docce, ecc.) attualmente funzionali, verranno predisposti in modo tale da potenziare l'offerta di servizi messi a disposizione dalle persone che ne faranno richiesta. Il raggiungimento di tale obiettivo permetterà di essere sempre più presenti con attività di sostegno, rispondendo alle richieste e bisogni evidenziati al punto 7.1

In riferimento all'obiettivo sono stati esplicitati per il raggiungimento dello stesso degli obiettivi specifici per sede di progetto al punto 9.1 in riferimento alle attività programmate.

<i>Obiettivi</i>	<i>Indicatori di partenza</i>	<i>Situazione a fine progetto</i>
Obiettivo 1: porre fine ad ogni povertà nel mondo; Obiettivo 3: assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età	Garantire una prima risposta a situazioni di estremo disagio, attraverso l'ascolto dei bisogni, la distribuzione di beni di prima necessità, e soprattutto attraverso la progettazione di percorsi di accompagnamento per il recupero e reinserimento dei soggetti in stato di bisogno nel tessuto sociale in cui	Raggiungere il 60% delle persone in difficoltà per sostenere situazioni di estremo disagio (alimentare, relazionale, sanitario, economico)

	vivono. Mettere a disposizione delle persone in situazione di bisogno un'offerta consistente di servizi, andando oltre le risposte ai bisogni primari, assicurando spazi e occasioni di condivisione e di dialogo in cui sviluppare relazioni di aiuto e avviare percorsi di reinserimento sociale.	
--	--	--

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La figura dell'operatore volontario in servizio civile non sarà sostitutiva di quelle già esistenti ma collaborerà con esse per garantire un servizio più completo ed un'azione più efficace.

L'operatore volontario si affiancherà agli altri operatori della sede per progettare, realizzare e verificare il percorso scelto. L'apporto del giovane rappresenta un valore aggiunto che arricchisce e qualifica il quadro dei servizi già offerti e/o prestazioni già fornite con personale volontario o operatori qualificati. Il supporto dei volontari all'operatività dei servizi non sarà mai considerato sostitutivo di compiti e mansioni attinenti al personale deputato, quanto piuttosto un valido e complementare aiuto alla realizzazione dei servizi offerti, portando la propria vitalità e creatività all'interno dell'equipe di lavoro.

Prima dell'inserimento nei servizi, è previsto un periodo di formazione durante il quale il giovane ha modo di conoscere gradualmente il funzionamento delle attività. Egli conosce, attraverso l'OLP le indicazioni sulle modalità e sullo stile di lavoro, sui comportamenti e le scelte operative da adottare in Caritas. Agli scambi quotidiani con l'OLP si accompagnano infatti momenti di **verifica periodica** con l'equipe del servizio. Ogni mese è inoltre previsto un **colloquio individuale** di approfondimento e di supervisione durante il quale l'OLP offre ai ragazzi la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo.

Per la sede accreditata si propone la seguente tabella che permette di individuare l'impiego degli operatori volontari in servizio civile, in essa vengono elencate le attività previste per raggiungere gli obiettivi, viene descritto il ruolo dell'operatore volontario in Servizio civile all'interno dell'attività che è stata dettagliatamente descritta alla voce 9.1;

SEDE 1: CARITAS DIOCESANA DI SORA-CASSINO-AQUINO-PONTECORVO via E.Toti, snc – CASSINO (FR) CODICE SEDE: 179954 N° VOLONTARI PER SEDE: 4 OLP: LEONARDI DEBORA	
ATTIVITA' PREVISTE	RUOLO DEI VOLONTARI
Obiettivo Specifico 1: Aumentare la funzionalità del centro di ascolto alle esigenze delle persone che vi si rivolgono, rendendo il servizio di accoglienza più fruibile	
Attività 1.a: Accoglienza Attività 1.b: Verifica scheda utente Attività 1.c: Aggiornamento scheda OspoWeb/Registrazione nuova scheda	Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 1.a.b.c. Affiancheranno i volontari che seguono la fase dell'accoglienza. Approfondimento di alcuni lavori di segreteria che richiedono più tempo e poi verifica dei risultati raggiunti con i responsabili della segreteria. Si occuperanno di tutto ciò che comporta la gestione dell'accoglienza (rispondere al telefono, smistare le telefonate, dare indicazioni, organizzare l'accesso al centro di ascolto, segnalare nuove persone in accoglienza), organizzandosi per tale attività con una turnazione settimanale. Gli operatori volontari in servizio civile acquisite tutte le informazioni sulle attività da svolgere, inizialmente affiancheranno i volontari dell'accoglienza, poi personalmente accoglieranno gli utenti. All'ingresso chiederanno il nominativo dell'utente e lo comunicheranno al Centro di Ascolto per rendere più fruibile il servizio e la ricerca delle schede utente. Si confronteranno con gli operatori per rispondere adeguatamente alle esigenze degli utenti. Alla fine saranno in grado di gestire lo sportello di centro di

	<p>ascolto in modo autonomo.</p> <p>Saranno formati per l'inserimento dei dati sulla piattaforma informatizzata Ospoweb, e saranno poi loro, insieme agli operatori del centro di ascolto ad inserire le schede cartacee sul data base online. Avranno una password personale e potranno accedere come operatore per l'inserimento sulla piattaforma on-line.</p>
<p>Obiettivo Specifico 2: Dedicare più tempo per l'ascolto inserendo un quarto giorno di apertura al pubblico per una media giornaliera di ore 4, per un totale di circa 850 ore annue.</p>	
<p>Attività 2.a: Ascolto Attività 2.b: Autorizzazione ai servizi (Autorizzazioni prolungate o Buoni giornalieri)</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 2. a.b.</p> <p>Affiancheranno l'assistente sociale e gli operatori che svolgono il primo ascolto, e dopo una formazione adeguata sulle tecniche di ascolto, osservazione e discernimento, insieme agli operatori, cercheranno di soddisfare le richieste degli utenti mettendo in atto i diversi servizi che offre la sede</p> <p>Insieme agli operatori valuteranno i casi ed autorizzeranno all'accesso ai servizi dopo un'attenta analisi. Compileranno autorizzazioni e buoni giornalieri da consegnare all'utente e spiegando la metodologia di accesso al servizio.</p>
<p>Obiettivo Specifico 3: Accompagnare l'adulto in un percorso per il recupero dell'autonomia, passando dall'8% al 10% di utenti che "escono" dalla situazione di disagio (almeno 100 famiglie annue).</p>	
<p>Attività 3.a: Ascolto personalizzato</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 3.a</p> <p>Affiancheranno l'assistente sociale e gli operatori sia nell'ascolto che nella realizzazione del progetto alla persona. Verrà affidato al volontario in servizio civile una funzione di "tutor" dell'assistito in quanto verificherà con lo stesso l'andamento del percorso, prenderà contatti con i servizi, lo accompagnerà ai presidi esterni utili al recupero della propria indipendenza.</p>
<p>Attività 3.b: Sportello Orientamento al lavoro e segretariato sociale</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 3.b</p> <p>Affiancheranno l'operatore dello sportello di orientamento al lavoro, acquisiranno i metodi di ricerca delle risorse "lavorative" sul territorio e contatteranno i centri per l'impiego, le agenzie interinali per orientare l'utente ai lavori che meglio lo caratterizzano. Aiuteranno l'utente nella compilazione di un corretto Curriculum vitae. Una volta acquisite le competenze, potranno gestire lo sportello e implementare il servizio con eventuali proposte. Inoltre si occuperanno di segnalare le offerte di lavoro che meglio si adattano alle loro abilità.</p>
<p>Attività 3.c: Consulenze Professionali</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al centro di ascolto, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 3.c.</p> <p>Prenderanno contatti con i professionisti che fanno parte della rete di risorse sul territorio.</p> <p>Esponendo il caso, insieme al professionista prenderanno appuntamento per ricevere l'utente presso i loro studi e per alcuni casi i giovani potranno accompagnare gli stessi utenti agli appuntamenti.</p>

	Seguiranno i casi fino alla loro eventuale risoluzione.
Obiettivo Specifico 4: Aumento dell'efficacia degli interventi con la riorganizzazione dei servizi di prima necessità, facilitando la fruibilità all'utente e cercando di soddisfare il 100% delle richieste effettuate.	
Attività 4.a: Emporio	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 4.a, inizialmente collaborando, in seguito si impegneranno direttamente nella distribuzione agli utenti, con l'accompagnamento del responsabile in grado di aiutarli in situazioni difficili.</p> <p>Per questa attività i ragazzi, acquisiranno dall'utente stesso la Carta Alimenti preparata dall'ufficio competente e si predisporranno per la preparazione del pacco viveri. Si atterranno alla procedura della composizione pacco viveri consegnando all'utente una ricevuta che dovrà firmare per il ritiro del pacco.</p>
Attività 4.b: Distribuzione vestiario	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 4.b inizialmente collaborando, in seguito potrebbero impegnarsi direttamente nella distribuzione agli utenti con la supervisione dei volontari che da anni si occupano del servizio e che saranno in grado di aiutarli in situazioni difficili.</p> <p>Per questa attività i ragazzi in servizio civile, insieme agli operatori, si occuperanno del reparto indumenti.</p> <p>Dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fare una cernita tra gli indumenti donati dalla comunità; - Sistemarli tra gli scaffali per taglia e sesso; - Accogliere l'utente che si reca nel servizio; - Chiedere di che tipo di autorizzazione è munito (buono giornaliero o tessera); - Prelevare il buono e registrarlo su un apposito registro; - Prelevare la tessera e registrare sulla stessa la data di consegna; - Selezionare gli indumenti che possono essere idonei per l'utente e consegnarli.
Attività 4.c: Servizio Docce	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 4.c inizialmente collaborando, in seguito potrebbero impegnarsi direttamente nella gestione del servizio in modo autonomo, ma sempre supervisionati e assistiti in caso si trovassero in situazioni difficili.</p> <p>Per questa attività i ragazzi in servizio civile, insieme agli operatori, si occuperanno del servizio docce.</p> <p>Dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accogliere l'utente che si reca nel servizio; - Chiedere di che tipo di autorizzazione è munito (buono giornaliero o tessera); - Prelevare il buono e registrarlo su un apposito registro; - Prelevare la tessera e registrare sulla stessa la data di accesso al servizio; - Preparare attenendosi alla procedura per il servizio docce, il materiale da consegnare all'utente (kit-igiene, intimo, scarpe e vestiario).
Attività 4.d: Servizio Mensa	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 4.d inizialmente collaborando, in seguito potrebbero impegnarsi direttamente nella gestione del servizio in modo autonomo, ma sempre supervisionati e assistiti in</p>

	<p>caso si trovassero in situazioni difficili.</p> <p>Per questa attività i ragazzi in servizio civile, insieme agli operatori, si occuperanno del servizio mensa.</p> <p>Dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Preparare i vassoi (tovaglietta-posate-bicchieri) - Accogliere l'utente che si reca nel servizio; - Chiedere di che tipo di autorizzazione è munito (buono giornaliero o tessera); - Prelevare il buono e registrarlo su un apposito registro; - Verificare se la tessera è ancora valida e la sua scadenza; - Al momento del pranzo consegnare i vassoi agli ospiti che attendono in fila. - A fine servizio, in sede, registreranno sul database Ospoweb gli accessi non autorizzati (viandanti che si presentano senza essere autorizzati dal Centro di ascolto).
Attività 4.e: Visite a domicilio	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 4.e.</p> <p>Si richiede ai giovani in servizio civile, di collaborare in questa attività inizialmente come supporto, affiancando i volontari che se ne occupano, poi si cercherà di dare loro una certa indipendenza nella visita a domicilio, stabilendo personalmente con l'utente gli orari e i giorni di visita, per creare una certa relazione di fiducia reciproca, ovviamente saranno seguiti dagli operatori per le verifiche dell'andamento dalle visite a domicilio.</p>
<p>Obiettivo Specifico 5: Intensificare l'attività dell'OspoWeb presso le Caritas parrocchiali del territorio di Cassino, effettuando un corso di formazione agli operatori che effettuano il colloquio. Al termine della formazione saranno in grado di inserire loro stessi i dati derivanti dal colloquio. Questo permetterà di avere sempre aggiornata la piattaforma web e garantire la messa in rete delle caritas parrocchiali e permettendo una lettura sempre più puntuale delle povertà incontrate.</p>	
Attività 5.a Inserimento dei dati delle schede sul software OspoWeb	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme al responsabile dell'osservatorio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 5.a.</p> <p>Parteciperanno alla formazione organizzata per le Caritas Parrocchiali. Dopo gli incontri di formazione sull'inserimento dei dati sul programma OspoWeb i giovani saranno in grado di inserire le schede autonomamente.</p> <p>I ragazzi dopo la fine di ogni colloquio con l'utente potranno direttamente inserire tutte le informazioni acquisite sulla piattaforma informatica, relazionando sul colloquio direttamente su OspoWeb, in modo tale che, anche altri operatori possano avere in tempo reale la situazione aggiornata dell'utenza.</p> <p>I ragazzi avranno una password personale per accedere alla piattaforma per inserire le schede, verificare casi e progetti di accompagnamento.</p>
<p>Obiettivo Specifico 6: La realizzazione di un dossier statistico diocesano, che analizzi, a partire dalla lettura dei bisogni e delle povertà le problematiche legate al disagio adulto.</p>	
Attività 6.a: Lettura dei dati	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 6.a.b.</p> <p>Per la stesura del report sulle povertà della Caritas diocesana affiancheranno il responsabile dell'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse e il personale dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, andranno a fare una prima lettura dei dati, cercando di integrare il lavoro con conoscenze personali, intuizioni, proposte e suggerimenti.</p>
Attività 6.b: Preparazione Dossier sulle Povertà e Risorse	

	Successivamente insieme all'equipe Caritas verranno coinvolti nella stesura del report, affidando loro compiti di preparazione grafici e tabelle.
SEDE 2: CARITAS DIOCESANA DI SORA-CASSINO-AQUINO-PONTECORVO – via Conte Canofari, 10 - SORA (FR) CODICE SEDE: 179953	
N° VOLONTARI PER SEDE: 2	
OLP: FARINA CLAUDIA	
ATTIVITA' PREVISTE	RUOLO DEI VOLONTARI
Obiettivo Specifico 1: Aumentare la funzionalità del centro di ascolto alle esigenze delle persone che vi si rivolgono, rendendo il servizio di accoglienza più fruibile	
Attività 1.a: Accoglienza	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 1.a.b.c.</p> <p>Affiancheranno i volontari che seguono la fase dell'accoglienza. Approfondimento di alcuni lavori di segreteria che richiedono più tempo e poi verifica dei risultati raggiunti con i responsabili della segreteria. Si occuperanno di tutto ciò che comporta la gestione dell'accoglienza (rispondere al telefono, smistare le telefonate, dare indicazioni, organizzare l'accesso al centro di ascolto, segnalare nuove persone in accoglienza), organizzandosi per tale attività con una turnazione settimanale.</p> <p>Gli operatori volontari in servizio civile acquisite tutte le informazioni sulle attività da svolgere, inizialmente affiancheranno i volontari dell'accoglienza, poi personalmente accoglieranno gli utenti.</p> <p>All'ingresso chiederanno il nominativo dell'utente e lo comunicheranno al Centro di Ascolto per rendere più fruibile il servizio e la ricerca delle schede utente. Si confronteranno con gli operatori per rispondere adeguatamente alle esigenze degli utenti. Alla fine, saranno in grado di gestire lo sportello di centro di ascolto in modo autonomo.</p> <p>Saranno formati per l'inserimento dei dati sulla piattaforma informatizzata Ospoweb, e saranno poi loro, insieme agli operatori del centro di ascolto ad inserire le schede cartacee sul data base online. Avranno una password personale e potranno accedere come operatore per l'inserimento sulla piattaforma on-line.</p>
Attività 1.b: Verifica scheda utente	
Attività 1.c: Aggiornamento scheda Ospoweb/Registrazione nuova scheda	
Obiettivo Specifico 2: Dedicare più tempo per l'ascolto inserendo un quarto giorno di apertura al pubblico per una media giornaliera di ore 4, per un totale di circa 850 ore annue.	
Attività 2.a: Ascolto	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 2.a.b.c.</p> <p>Affiancheranno l'assistente sociale e gli operatori che svolgono il primo ascolto, e dopo una formazione adeguata sulle tecniche di ascolto, osservazione e discernimento, insieme agli operatori, cercheranno di soddisfare le richieste degli utenti mettendo in atto i diversi servizi che offre la sede</p> <p>Insieme agli operatori valuteranno i casi ed autorizzeranno all'accesso ai servizi dopo un'attenta analisi. Compileranno autorizzazioni e buoni giornalieri da consegnare all'utente e spiegando la metodologia di accesso al servizio.</p> <p>Per il servizio Emporio, affiancheranno il responsabile del reparto ed effettueranno le verifiche delle autorizzazioni. Prepareranno il pacco alimentare in base alla composizione del nucleo familiare.</p>
Attività 2.b: Autorizzazione ai servizi (Autorizzazioni prolungate o Buoni giornalieri)	
Attività 2.c: Emporio	

Obiettivo Specifico 3: Accompagnare l'adulto in un percorso per il recupero dell'autonomia, passando dall'8% al 10% di utenti che "escono" dalla situazione di disagio (almeno 100 famiglie annue).	
Attività 3.a: Ascolto personalizzato	Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 3.a. Affiancheranno l'assistente sociale e gli operatori sia nell'ascolto che nella realizzazione del progetto alla persona. Verrà affidato al volontario in servizio civile una funzione di "tutor" dell'assistito in quanto verificherà con lo stesso l'andamento del percorso, prenderà contatti con i servizi, lo accompagnerà ai presidi esterni utili al recupero della propria indipendenza.
Attività 3.b: Sportello Orientamento al lavoro e segretariato sociale	Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 3.b. Affiancheranno l'operatore dello sportello di orientamento al lavoro, acquisiranno i metodi di ricerca delle risorse "lavorative" sul territorio e contatteranno i centri per l'impiego, le agenzie interinali per orientare l'utente ai lavori che meglio lo caratterizzano. Aiuteranno l'utente nella compilazione di un corretto Curriculum vitae. Una volta acquisite le competenze, potranno gestire lo sportello e implementare il servizio con eventuali proposte. Inoltre si occuperanno di segnalare le offerte di lavoro che meglio si adattano alle loro abilità.
Attività 3.c: Consulenze Professionali	Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al centro di ascolto, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 3.c. Prenderanno contatti con i professionisti che fanno parte della rete di risorse sul territorio. Esponendo il caso, insieme al professionista prenderanno appuntamento per ricevere l'utente presso i loro studi e per alcuni casi i giovani potranno accompagnare gli stessi utenti agli appuntamenti. Seguiranno i casi fino alla loro eventuale risoluzione.
Obiettivo Specifico 4: Intensificare l'attività dell'OspoWeb presso il centro di ascolto, effettuando un corso di formazione agli operatori che effettuano il colloquio. Al termine della formazione saranno in grado di inserire loro stessi i dati derivanti dal colloquio.	
Attività 4.a Inserimento dei dati delle schede sul software OspoWeb	Gli operatori volontari in servizio civile, insieme al responsabile dell'osservatorio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 4.a. Dopo gli incontri di formazione sull'inserimento dei dati sul programma OspoWeb i giovani saranno in grado di inserire le schede autonomamente. I ragazzi dopo la fine di ogni colloquio con l'utente potranno direttamente inserire tutte le informazioni acquisite sulla piattaforma informatica, relazionando sul colloquio direttamente su OspoWeb, in modo tale che, anche altri operatori possano avere in tempo reale la situazione aggiornata dell'utenza. I ragazzi avranno una password personale per accedere alla piattaforma per inserire le schede, verificare casi e progetti di accompagnamento.
Obiettivo Specifico 5: La realizzazione di un dossier statistico diocesano, che analizzi, a partire dalla lettura dei bisogni e delle povertà le problematiche legate al disagio adulto.	

<p>Attività 5.a: Lettura dei dati</p> <p>Attività 5.b: Preparazione Dossier sulle Povertà e Risorse</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 5.a.b.</p> <p>Per la stesura del report sulle povertà della Caritas diocesana affiancheranno il responsabile dell'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse e il personale dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, andranno a fare una prima lettura dei dati, cercando di integrare il lavoro con conoscenze personali, intuizioni, proposte e suggerimenti. Successivamente insieme all'equipe Caritas verranno coinvolti nella stesura del report, affidando loro compiti di preparazione grafici e tabelle.</p>
<p>SEDE 3: CARITAS DIOCESANA DI SORA-CASSINO-AQUINO-PONTECORVO – SEDE DI SORA – Via Costantinopoli snc – SORA (FR) CODICE SEDE: 179955 N° VOLONTARI PER SEDE: 2 OLP: TERSIGNI RESTITUTA</p>	
<p>ATTIVITA' PREVISTE</p>	<p>RUOLO DEI VOLONTARI</p>
<p>Obiettivo Specifico 1: Aumento dell'efficacia degli interventi con la riorganizzazione dei servizi di prima necessità, facilitando la fruibilità all'utente e cercando di soddisfare il 100% delle richieste effettuate.</p>	
<p>Attività 1.a: Distribuzione vestiario</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 1.a inizialmente collaborando, in seguito potrebbero impegnarsi direttamente nella distribuzione agli utenti con la supervisione dei volontari che da anni si occupano del servizio e che saranno in grado di aiutarli in situazioni difficili.</p> <p>Per questa attività i ragazzi in servizio civile, insieme agli operatori, si occuperanno del reparto indumenti. Dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fare una cernita tra gli indumenti donati dalla comunità; - Sistemarli tra gli scaffali per taglia e sesso; - Accogliere l'utente che si reca nel servizio; - Chiedere di che tipo di autorizzazione è munito (buono giornaliero o tessera); - Prelevare il buono e registrarlo su un apposito registro; - Prelevare la tessera e registrare sulla stessa la data di consegna; - Selezionare gli indumenti che possono essere idonei per l'utente e consegnarli.
<p>Attività 1.b: Servizio Docce</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 1.b inizialmente collaborando, in seguito potrebbero impegnarsi direttamente nella gestione del servizio in modo autonomo, ma sempre supervisionati e assistiti in caso si trovassero in situazioni difficili.</p> <p>Per questa attività i ragazzi in servizio civile, insieme agli operatori, si occuperanno del servizio docce. Dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accogliere l'utente che si reca nel servizio; - Chiedere di che tipo di autorizzazione è munito (buono giornaliero o tessera); - Prelevare il buono e registrarlo su un apposito registro; - Prelevare la tessera e registrare sulla stessa la data di accesso al servizio; - Preparare attenendosi alla procedura per il servizio docce, il materiale da consegnare all'utente (kit-igiene, intimo, scarpe e vestiario).

<p>Attività 1.c: Servizio Mensa</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 1.c inizialmente collaborando, in seguito potrebbero impegnarsi direttamente nella gestione del servizio in modo autonomo, ma sempre supervisionati e assistiti in caso si trovassero in situazioni difficili.</p> <p>Per questa attività i ragazzi in servizio civile, insieme agli operatori, si occuperanno del servizio mensa.</p> <p>Dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Preparare i vassoi (tovaglietta-posate-bicchieri) - Accogliere l'utente che si reca nel servizio; - Chiedere di che tipo di autorizzazione è munito (buono giornaliero o tessera); - Prelevare il buono e registrarlo su un apposito registro; - Verificare se la tessera è ancora valida e la sua scadenza; - Al momento del pranzo consegnare i vassoi agli ospiti che attendono in fila. - A fine servizio, in sede, registreranno sul database Ospoweb gli accessi non autorizzati (viandanti che si presentano senza essere autorizzati dal Centro di ascolto).
<p>SEDE 4: CARITAS DIOCESANA/CENTRO DI ASCOLTO – Via XXIV Maggio, 102 – Pontecorvo (FR) CODICE SEDE: 179957 N° VOLONTARI PER SEDE: 2 OLP: MANCINI LUIGI</p>	
<p>ATTIVITA' PREVISTE</p>	<p>RUOLO DEI VOLONTARI</p>
<p>Obiettivo Specifico 1: Aumentare la funzionalità del centro di ascolto alle esigenze delle persone che vi si rivolgono, rendendo il servizio di accoglienza più fruibile.</p>	
<p>Attività 1.a: Accoglienza</p> <p>Attività 1.b: Verifica scheda utente</p> <p>Attività 1.c: Aggiornamento scheda cartacea/Apertura nuova scheda</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 1.a.b.c.</p> <p>Affiancheranno i volontari che seguono la fase dell'accoglienza. Approfondimento di alcuni lavori di segreteria. Si occuperanno di tutto ciò che comporta la gestione dell'accoglienza (rispondere al telefono, smistare le telefonate, dare indicazioni, organizzare l'accesso al centro di ascolto, segnalare nuove persone in accoglienza).</p> <p>Gli operatori volontari in servizio civile acquisite tutte le informazioni sulle attività da svolgere, inizialmente affiancheranno il volontario dell'accoglienza, poi personalmente accoglieranno gli utenti.</p> <p>All'ingresso chiederanno il nominativo dell'utente e lo comunicheranno al Centro di Ascolto per rendere più fruibile il servizio e la ricerca delle schede utente. Si confronteranno con gli operatori per rispondere adeguatamente alle esigenze degli utenti. Alla fine, saranno in grado di gestire lo sportello di centro di ascolto in modo autonomo.</p> <p>Saranno formati per la compilazione della scheda utente</p>
<p>Obiettivo Specifico 2: Dedicare più tempo per l'ascolto inserendo un quarto giorno di apertura al pubblico per una media giornaliera di ore 4, per un totale di circa 850 ore annue.</p>	
<p>Attività 2.a: Ascolto</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 2.a.b.</p> <p>Affiancheranno l'operatore durante gli ascolti, e dopo una formazione adeguata sulle tecniche di ascolto,</p>

	osservazione e discernimento, cercheranno, insieme all'operatore, di soddisfare le richieste degli utenti mettendo in atto i diversi servizi che offre la sede. Insieme agli operatori valuteranno i casi ed verificheranno le azioni da compiere per aiutare la persona.
Obiettivo Specifico 3: Accompagnare l'adulto in un percorso per il recupero dell'autonomia.	
Attività 3.a: Ascolto personalizzato	Gli operatori volontari in servizio civile, insieme all'operatore, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 3.a. Affiancheranno l'operatore sia nell'ascolto che nella realizzazione del progetto alla persona. Verrà affidato al volontario in servizio civile una funzione di "tutor" dell'assistito in quanto verificherà con lo stesso l'andamento del percorso, prenderà contatti con i servizi, lo accompagnerà ai presidi esterni utili al recupero della propria indipendenza.
Attività 3.b: Consulenze Professionali	Gli operatori volontari in servizio civile all'operatore del centro di ascolto svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 3.b. Prenderanno contatti con i professionisti che fanno parte della rete di risorse sul territorio. Esponendo il caso, insieme al professionista prenderanno appuntamento per ricevere l'utente presso i loro studi e per alcuni casi i giovani potranno accompagnare gli stessi utenti agli appuntamenti. Seguiranno i casi fino alla loro eventuale risoluzione.
Obiettivo Specifico 4: Attivare un corso di formazione sull'inserimento dei dati sulla piattaforma OspoWeb presso il centro di ascolto, effettuando un corso di formazione agli operatori che effettuano il colloquio. Al termine della formazione saranno in grado di inserire loro stessi i dati derivanti dal colloquio.	
Attività 4.a: Inserimento dei dati delle schede sul software OspoWeb	Gli operatori volontari in servizio civile, insieme al responsabile dell'osservatorio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 4.a. Dopo gli incontri di formazione sull'inserimento dei dati sul programma OspoWeb i giovani saranno in grado di inserire le schede autonomamente. I ragazzi dopo la fine di ogni colloquio con l'utente potranno direttamente inserire tutte le informazioni acquisite sulla piattaforma informatica, relazionando sul colloquio direttamente su OspoWeb, in modo tale che, anche altri operatori possano avere in tempo reale la situazione aggiornata dell'utenza. I ragazzi avranno una password personale per accedere alla piattaforma per inserire le schede, verificare casi e progetti di accompagnamento.

<p>SEDI DI SVOLGIMENTO:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Caritas Diocesana di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo VIA CANOFARI CONTE, 10 – Sora – 03039 2. Caritas Diocesana di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo - Sede Cassino VIA ENRICO TOTI, snc – Cassino – 03043 3. Caritas Diocesana di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo - Sede Sora Via Costantinopoli, snc – Sora – 03039 4. CARITAS DIOCESANA/CENTRO DI ASCOLTO Via XXIV Maggio, 102 – Pontecorvo – 03037
--

<p>POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: numero posti: 10 senza vitto e alloggio</p>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

In vista della realizzazione del progetto ci saranno periodi di modifica temporanea di servizio per una migliore realizzazione delle attività previste dal progetto.

Flessibilità oraria e turni in giorni festivi.

Disponibilità a pernottamento.

Disponibilità a missioni o trasferimenti.

Concordare le ferie in relazione alle chiusure della struttura.

giorni di servizio settimanali: 6

orario settimanale: 25 ore

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Si richiede disponibilità al servizio nei giorni sabato, domenica e nei giorni festivi con possibilità di recupero; Disponibilità a partecipare ad eventi legati a manifestazioni ecclesiali e civili, per scopi strettamente inerenti alle attività del progetto;

Capacità e disponibilità alla guida di mezzi di proprietà dell'Ente;

Possesso di licenza media inferiore (anche titolo equivalente conseguito all'estero e non riconosciuto in Italia).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Caritas Diocesana di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo, via Conte Canofari, 10 - 03040 SORA (FR)

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Riduzione delle disuguaglianze Lazio

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 1

Obiettivo 2

Obiettivo 3

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

voce 23.1

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.2

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità)

Care leavers

Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.3

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.6

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2 e 24.2b)

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.5 e 24.5a)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

30

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione:

10° mese di servizio:

un primo colloquio di conoscenza individuale (durata prevista 1 ora)

due incontri di gruppo (4 ore ciascuno)

11° mese di servizio:

due incontri di gruppo (4 ore ciascuno)

attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante

12° mese di servizio:

un incontro di gruppo (3 ore)

affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio (7 ore)

un colloquio finale individuale (1 ora)

→Attività di tutoraggio

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e□ Skills).

Durante i colloqui e le attività individuali si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio).

Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione: ad esempio imparare a redigere un Bilancio delle Competenze e delle Esperienze o questionari psicoattitudinali (attività individuali).

Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i cinque **incontri di gruppo** si prevede di conseguire i seguenti moduli:

1. **Modulo “conosci te stesso” (45ore)**: contenuti e attività per conoscere le “Life Skills □ le competenze per la vita” e le Soft Skills □ le competenze per il lavoro”; Focus sulla gestione delle emozioni e sentimenti;
2. **Modulo “CV” (5 ore)**: accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come, ad esempio, la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione;
3. **Modulo “colloquio” (5 ore)**: aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo;
4. **Modulo “contratti” (4 ore)**: aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori).
5. **Modulo “Web (e□skills) e informazione consapevole” (1 ora)**: migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della cura della propria web reputation e all'uso della stessa come strumento per la ricerca del lavoro; aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

voce 25.5 (opzionale)

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro.

Inoltre, gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.